



FONDAZIONE
CR FIRENZE

DAL 15 OTTOBRE 2021
AL 15 NOVEMBRE 2021



**CONDIVI-
SIONE** 
ASSISTENZA 
 **DOMICI-
LIARE** 

BANDO C.A.D.

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE
SOCIALE, ONLUS, COOPERATIVE
SOCIALI ED IMPRESE SOCIALI

SECONDA EDIZIONE



PROMOSSO E FINANZIATO DA



**FONDAZIONE
CR FIRENZE**

**BANDO IN DUE STEP
CON CALL FOR PROPOSAL**

CONTESTO

L'Italia è stato il secondo Paese al mondo ad esser stato colpito dall'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 e, secondo quanto verificato da numerosi studi, gli anziani e i grandi anziani della popolazione risultano essere un target particolarmente colpito dalla pandemia. Secondo un'indagine ISTAT pubblicata il 3 maggio 2021 sugli Indicatori Demografici dell'anno 2020 (<http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato7138141.pdf>) è stato infatti dimostrato che il tasso di mortalità è notevolmente più alto nelle persone anziane. Lo studio ha dimostrato che le perdite umane si sono concentrate maggiormente dopo i 50 anni e sono risultate sempre maggiori con l'avanzare dell'età; in particolare, l'Istat nel Report Annuale 2020 riporta che l'85% dei decessi ha riguardato persone di età superiore ai 70 anni. Dal mese di marzo 2020, l'intera popolazione è stata sottoposta a lunghi periodi di *lockdown* e in generale di restrizioni e isolamento sociale. L'interruzione della vita quotidiana ha rappresentato un evento imprevisto e, l'isolamento che ne è derivato, ha sottoposto le persone di età elevata ad uno stress molto ampio, a conferma anche di studi che hanno evidenziato come lo stato di salute e la qualità della vita siano stati duramente colpiti dall'isolamento sociale (http://www.ard.it/wp-content/uploads/2021/01/Manini_Impact-of-lockdown-on-BPSD_Neurol-Sci-2021-pubahead.pdf).

I rischi di isolamento negli anziani a causa dell'emergenza da Covid-19 erano stati messi in rilievo anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) quando, il 18 marzo 2020, aveva pubblicato una guida provvisoria sulla salute mentale e sul contesto psicosociale durante la pandemia di Covid-19 (World Health Organization (2020) No Title. In: Ment. Heal. Psychosoc. considerations Dur. COVID-19 outbreak. <https://www.who.int/publications/i/item/WHO-2019-nCoV-MentalHealth-2020.1>). Come sottolineato dall'OMS, gli anziani posti in una situazione di isolamento possono diventare più ansiosi e percepire elevati livelli di agitazione e rabbia. A questi si aggiungono fattori quali la mancanza di sicurezza, solitudine, trascuratezza e difficoltà nell'accesso ai servizi sanitari.

L'OMS suggerisce di fornire un supporto attraverso le reti informali delle famiglie e dei *caregiver* e con il lavoro di professionisti per prevenire il manifestarsi di un malessere diffuso.

Non va trascurato, inoltre, come il malessere diffuso, legato anche all'isolamento sociale, può comportare un acuirsi dello stato di salute generale e avere ricadute anche sul livello di autonomia¹, elemento di particolare rilevanza per il benessere dell'individuo.

La perdita di autonomia nello svolgimento anche di una sola delle attività ritenute fondamentali² della vita quotidiana è considerata, dalla letteratura internazionale, una condizione di disabilità, mentre la perdita di autonomia nello svolgimento delle attività strutturali³ ne comporta una condizione di fragilità.

Il report⁴ "PASSI e PASSI d'Argento e la pandemia COVID-19" pubblicato nel 2021 riporta alcuni dati rilevati su un campione nazionale di 2.288 persone over 65, sulla dimensione della fragilità: la fragilità riguarda il 10% dei 65-74enni e raggiunge il 31% fra gli ultra 85enni; è

1 Si definisce anziano fragile la persona autonoma in tutte le attività fondamentali della vita quotidiana, ma non autonoma nello svolgimento di due o più attività strumentali.

2 Sono considerate attività fondamentali della vita quotidiana (Activities of Daily Living, ADL) le seguenti: mangiare, vestirsi, lavarsi, spostarsi da una stanza all'altra, essere continenti, usare i servizi per fare i propri bisogni.

3 Sono considerate attività strumentali della vita quotidiana (Instrumental Activities of Daily Living, IADL) le seguenti: preparare i pasti, effettuare lavori domestici, fare la spesa, assumere farmaci, fare il bucato, utilizzare i mezzi di trasporto, gestirsi economicamente, utilizzare il telefono.

4 Gruppo Tecnico Nazionale PASSI e PASSI d'Argento. PASSI e PASSI d'Argento e la pandemia COVID-19. Versione del 9 marzo 2021. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2021. (Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2021). I dati 2020 contenuti in questo rapporto fanno riferimento al campione nazionale preliminare di interviste realizzate dalle ASL e riversate nella piattaforma ISS di centralizzazione dei dati, disponibili al 22 dicembre 2020, sia in PASSI che in PASSI d'Argento. Sono state somministrate 2.288 interviste di ultra 65enni (dalle ASL di: Provincia Autonoma di Bolzano, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Sicilia, Sardegna).

significativamente associata allo svantaggio socio-economico, infatti sale al 37% fra le persone con molte difficoltà economiche. L'aiuto è principalmente sostenuto dalle famiglie, direttamente dai familiari (94%) e/o da badanti (27%). Meno del 3% riferisce di ricevere aiuto a domicilio da operatori socio-sanitari delle ASL o del Comune, meno dell'1% riceve assistenza da un centro diurno. Una piccola quota è sostenuta da associazioni di volontariato (2%), analogamente a quanto accadeva negli anni passati. Diverso invece il dato sull'aiuto da parte dei conoscenti che fino al 2019 costituiva una buona parte dell'aiuto ricevuto che è significativamente diminuito durante il periodo pandemico marzo-dicembre 2020 (7% vs. 14% del 2019).

Nello scenario fin qui delineato, risulta chiaro che le persone anziane hanno dovuto affrontare una doppia sfida. Da un lato, hanno avuto bisogno di protezione da un virus con un alto tasso di mortalità; dall'altra, l'isolamento e i repentini cambiamenti delle abitudini quotidiane hanno rappresentato e continuano a rappresentare un forte rischio di cambiamento nello stato di salute globale della persona. Garantire l'accesso ai servizi di cura alla popolazione over 65anni, in conseguenza all'emergenza sanitaria, rappresenta un elemento di fondamentale importanza per il welfare del nostro Paese che, da diverso tempo, si colloca in Europa tra i primi posti in termini di sopravvivenza, con una vita più lunga della media (81anni) (<https://www.istat.it/storage/rapporto-annuale/2020/Rapportoannuale2020.pdf>).



L'aumento dell'aspettativa di vita dei cittadini è senza dubbio un indicatore del miglioramento delle opportunità di una vita lunga e dignitosa per tutti ed un successo del sistema di *welfare*, ma rappresenta anche una grande sfida per la sostenibilità economica e demografica, oltre che una responsabilità nel garantire non solo l'aumentare del numero di anni di vita, ma anche la qualità della vita degli anziani.

L'Italia, infatti è un Paese che invecchia: oggi gli ultrasessantacinquenni rappresentano oltre il 20% della popolazione nazionale e le previsioni Istat sottolineano come tra 15 anni, gli anziani saranno più del 30% della popolazione (fonte: <https://www.istat.it/it/files/2017/04/previsioni-demografiche.pdf>).

L'invecchiamento è un fenomeno dovuto all'effetto congiunto di due dinamiche contrapposte: la componente giovanile (0-14 anni) diminuisce sempre più a causa della bassa natalità e la componente anziana (65 e oltre) aumenta grazie all'innalzamento della speranza di vita.

I dati demografici riportati da ISTAT, rilevano che in Italia nel 2020 si contano 13.859.090 persone che hanno oltrepassato i 65 anni a fronte di 7.727.554 che rappresentano la componente giovanile di età compresa tra 0-14 anni. Il dato provvisorio rispetto al 2021 mette in evidenza l'aumento del numero delle persone ultrasessantacinquenni: 13.923.073 sono gli anziani over 65, mentre i giovani 0-14 scendono a 7.564.791, impattando sull'età media della popolazione che si aggira intorno al 46,0.

L'andamento demografico della Regione Toscana relativo all'anno 2020 riporta uno scenario non diverso da quello nazionale: su una popolazione totale di 3.692,555, gli anziani over 65 sono 950.428, mentre la popolazione giovane di età compresa tra 0-14 anni è pari a 449.651.

L'indice di vecchiaia relativo all'anno 2020, che rappresenta il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni, è pari a 210; questo significa che per ogni giovane 0-14 ci sono 2,1 over 65⁵. L'indice di dipendenza, che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni) è di 41,21: questo significa che in Toscana nel 2020 ci sono 41,21 individui a carico, ogni 100 che lavorano (fonte Agenzia Regionale di Sanità della Toscana).

Rispetto alle rilevazioni provvisorie del 2021, si sottolinea una diminuzione della popolazione 0-14 pari a 439.544 e un lieve aumento della popolazione over 65, per un totale di 952.087 (fonte ISTAT <http://demo.istat.it/popres/index.php?anno=2021&lingua=ita>).

Gli aspetti demografici e l'impatto della pandemia sulla popolazione over 65, impongono dunque un'urgente riflessione sull'attuale sistema di welfare e sulle sfide che dovremo cogliere per il futuro prossimo. Il Piano Nazionale Italiano di Ripartenza e Resilienza (PNRR) Next Generation EU approvato a fine aprile 2021, sul fronte del benessere e della qualità della vita dei cittadini in Italia, lancia le sfide della **prevenzione, dell'assistenza capillare sul territorio, della telemedicina, dell'integrazione fra servizi sanitari e sociali e dell'innovazione dell'assistenza domiciliare alle persone non autosufficienti.**

Accogliendo queste sfide, la Fondazione CRF intende sostenere azioni e sperimentazioni innovative in grado di rispondere ad un tema di rilevanza non solo nazionale: data la sempre maggiore centralità degli anziani nella struttura demografica, è necessario individuare le opportunità di riprogrammazione ed innovazione della filiera dei servizi socio-sanitari rivolti alla popolazione anziana, ripensando a ciò che è necessario innovare nei modelli attualmente in uso di assistenza domiciliare.

La crisi sanitaria da COVID 19, con il suo effetto acceleratore del cambiamento e dello sviluppo di nuovi apprendimenti, ci ha abituati in quest'ultimo anno a rilevare bisogni nuovi o finora nascosti e ripensare rapidamente i servizi esistenti, "mettendo da parte" la ben nota resistenza umana, ed istituzionale, al cambiamento. L'obiettivo non è solo rispondere ai bisogni, e quindi tutelare i diritti, ma anche ascoltare ed osservare con attenzione come si sta trasformando, nella sua complessità ed eterogeneità, l'ultima fase, sempre più lunga ed eterogenea, della vita della popolazione.

Sono diversi gli studi che mettono in evidenze gli elementi necessari per innovare la filiera dei servizi agli anziani e qui di seguito riportiamo quelli che sono stati definiti come "driver"⁶ dell'innovazione:

- ▶ Presa in carico e cura dell'intero nucleo familiare dell'anziano, in particolare il/la *caregiver* principale, e superamento dell'approccio



5 Formula Istat per calcolare Indice di vecchiaia: $(P > 65 / P < 14) \times 100$

6 "L'innovazione nei servizi di assistenza domiciliare agli anziani. Modelli organizzativi e nuovi profili professionali", ricerca realizzata da Moca Future Designers, spin-off dell'Università di Firenze, finanziata e promossa da Fondazione ONLUS Socialità e Ricerche, anno 2019. I driver evidenziati nel 2019 tramite la ricerca sono stati validati e confermati come fattori dell'innovazione anche per lo scenario declinato dalla pandemia.

centrato sulla prestazione socio-sanitaria all'anziano in favore di un intervento integrato di supporto al benessere psico-fisico di tutti i membri della famiglia, anche in chiave intergenerazionale.

- ▶ Scambio di buone pratiche e costruzione di alleanze tra territori diversi e tra realtà profit e non profit (quest'ultime in rapida crescita vista l'inadeguatezza dell'offerta di servizi pubblici rispetto alla domanda sempre crescente e sempre più complessa).
- ▶ Promozione della flessibilità nei tempi e modi di assistenza, negoziata a partire dai bisogni delle famiglie e degli anziani.
- ▶ Costruzione di percorsi ad alta densità tecnologica di condivisione delle informazioni in tempo reale all'interno della comunità e della filiera professionale e familiare di cura e sostegno (medico di medicina generale, servizi sociali, assistente domiciliare, *caregiver*, nucleo familiare, ecc.).
- ▶ Sperimentazione di telemedicina, telemonitoraggio, teleassistenza, domotica, robotica ed altre applicazioni di nuove tecnologie, soprattutto per gli anziani soli.

Rafforzamento dei servizi di prossimità e di volontariato nel quartiere e nella comunità locale attraverso campagne di comunicazione e *advocacy* per la qualità della vita degli anziani e supporto alle realtà locali organizzate.

- ▶ Sperimentazione di servizi di orientamento e accompagnamento professionale (*case manager*, sportelli, numeri telefonici dedicati) alle famiglie nella scelta e calibratura del Progetto di assistenza all'anziano, anche attraverso applicazioni e piattaforme digitali.
- ▶ Promozione di attività di invecchiamento attivo e socializzazione presso il domicilio (funzionalità fisica e cognitiva), anche attraverso la comunicazione a distanza o la realtà virtuale aumentata.
- ▶ Realizzazione di attività di socializzazione all'aria aperta adattate alle esigenze di anziani con ridotta autosufficienza, in collaborazione con le Associazioni di base.
- ▶ Formazione e sostegno dei *caregiver* per renderli competenti nella *governance* e valutazione del Progetto di assistenza dell'anziano.
- ▶ Formazione continua degli assistenti familiari e supervisione da parte di personale dedicato.
- ▶ Formazione in entrata e continua dei professionisti socio-sanitari dell'assistenza (assistente sociale, OSS, AdB, OSA, infermieri, fisioterapisti, altro) anche all'uso delle nuove tecnologie ed all'approccio coordinato di rete.
- ▶ Formazione di figure professionali innovative capaci di attivare la comunità di cura e valorizzare le risorse locali a favore della qualità della vita degli anziani (operatori e animatori di comunità, custodi sociali, antenne di comunità, educatori di comunità).

Dalla letteratura, emergono "idealtipi" di profili che permettono di incrociare le condizioni di salute dell'anziano e la presenza/assenza del nucleo di supporto e sulla base dei quali è necessario ed opportuno formulare la risposta adeguata e personalizzata all'anziano nel suo contesto familiare.

Rispetto alla dimensione "**condizione di salute**" dell'anziano vengono



individuati i seguenti profili:

PROFILO A: anziano completamente dipendente (allettato, completamente non autosufficiente, con grave deterioramento cognitivo associato ai disturbi del comportamento).

PROFILO B: anziano non autosufficiente con rilevante e grave compromissione dell'autonomia funzionale e/o deterioramento cognitivo.

PROFILO C: anziano non autosufficiente con necessità di supervisione e aiuto per l'espletamento delle attività della vita quotidiana.

Rispetto alla dimensione **“presenza/assenza della rete familiare”**, vengono riportati i seguenti profili:

PROFILO 1: assenza di rete familiare e/o sociale adeguata.

PROFILO 2: presenza di rete familiare e/o sociale parzialmente adeguata.

PROFILO 3: presenza di rete familiare e/o sociale adeguata.

Oltre i profili sopra riportati, va considerato il profilo dell'anziano fragile che, come descritto nelle pagine precedenti, è la persona autonoma in tutte le attività fondamentali della vita quotidiana, ma non autonoma nello svolgimento di due o più funzioni complesse, come: preparare i pasti, effettuare lavori domestici, assumere farmaci, andare in giro, gestirsi economicamente, utilizzare un telefono. All'interno della categoria di fragilità, possono essere considerati come fattori di vulnerabilità la necessità del supporto psicologico e dell'attivazione di interventi legati alla socializzazione.

Tutti questi elementi, insieme con altri che stanno emergendo dalla pratica, confluiscono nel cosiddetto “ecosistema locale collaborativo” (dove il gioco è *win win* a differenza dei sistemi competitivi dove è a somma zero): si tratta di un modello di una **comunità collaborativa**, impegnata su progetti di sviluppo sociale territoriale, nella quale ognuna mette a disposizione le proprie competenze specifiche, complementari a quelle degli altri attori, interessata a scambiare idee, servizi e conoscenza per rinforzare il tessuto sociale locale ed aumentare la qualità della vita di tutti ed in particolare dei cittadini fragili, attraverso un percorso di attivazione di processi di ricerca collaborativa e co-progettazione tra cittadini, organizzazioni private e istituzioni pubbliche.



SOMMARIO

1.	FINALITÀ E OBIETTIVI DEL BANDO	9
2.	AMBITO TERRITORIALE	9
3.	RISORSE ECONOMICHE	9
4.	DESTINATARI DEL BANDO	10
5.	FASI DEL BANDO	11
6.	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI	11
7.	DESTINATARI DELLE PROPOSTE	12
8.	DURATA	12
9.	CRITERI DI ESCLUSIONE	12
10.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	13
11.	DOCUMENTAZIONE	14
12.	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PERVENUTE	15
13.	MISURA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	15
14.	COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	15
15.	ACCETTAZIONE E GESTIONE DEI CONTRIBUTI	16
16.	RINUNCE E REVOCA	16
17.	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI/ASSEGNATARI DEL FINANZIAMENTO	17
18.	MONITORAGGIO	17
19.	COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO	17
20.	MANLEVA PER DANNI E RESPONSABILITÀ	18
21.	COPERTURA ASSICURATIVA	18
22.	PRIVACY	19
23.	IMPEGNI DEI RICHIEDENTI	19

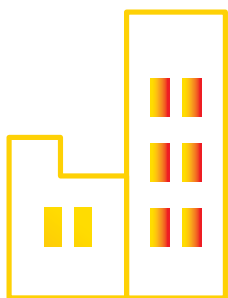
1. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL BANDO

Il Bando intende favorire la sperimentazione e modellizzazione di forme innovative di rete dei servizi integrati per l'assistenza domiciliare agli anziani, attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1 migliorare la qualità di vita e il benessere psico-fisico della popolazione anziana;
- 2 promuovere la realizzazione di servizi sul territorio in un'ottica di welfare integrato e l'attivazione delle risorse, tangibili e intangibili, della "comunità che cura".

Le proposte dovranno, dunque, tendere a:

- 3 implementare azioni di cura in termini di innovazione e potenziamento del Progetto di presa in carico dell'anziano e del nucleo familiare;
- 4 implementare interventi tesi a ridurre la condizione di solitudine e isolamento, a favorire meccanismi di inclusione sociale e a stimolare il recupero, il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale;
- 5 introdurre o potenziare le nuove tecnologie a supporto delle azioni di condivisione e monitoraggio della presa in carico e cura dell'anziano presso il proprio domicilio: telemedicina, telemonitoraggio, domotica e robotica anche attraverso l'uso di applicazioni digitali;
- 6 identificare nei quartieri e nei condomini, in collaborazione con la rete dei servizi e del volontariato, gli anziani "invisibilizzati e isolati" dalla crisi sanitaria, offrendo loro servizi di prossimità (spesa, medicine, libri, giornali, *dog-sitting*, ecc.) e di socializzazione, anche a distanza;
- 7 promuovere percorsi formativi volti alla qualificazione del lavoro privato di cura domiciliare;
- 8 promuovere soluzioni di *sharing economy* come percorsi innovativi di "condivisione di servizi di badantato";
- 9 rafforzare azioni tese ad evitare istituzionalizzazioni premature o inappropriate, favorendo la permanenza delle persone anziane fragili presso il proprio domicilio;
- 10 promuovere, laddove presenti le condizioni, interventi volti a favorire il ritorno dell'anziano presso il proprio domicilio.



2. AMBITO TERRITO- RIALE

Sono ammessi a presentare richiesta al presente Bando i soggetti che hanno sede legale e che operano nei territori del Comune e della Città Metropolitana di Firenze e nei Comuni di Grosseto e Arezzo con le rispettive aree provinciali.

3. RISORSE ECONO- MICHE

Le risorse che la Fondazione CR Firenze mette a disposizione per il presente Bando sono complessivamente pari a € 300.000. La richiesta di contributo per ogni proposta progettuale non potrà essere superiore a € 100.000.

4. DESTINATARI DEL BANDO

Potranno aderire al seguente Bando, in qualità di Soggetto proponente o Soggetto capofila, tutte le organizzazioni del Terzo Settore definite dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, ovvero: Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei relativi registri, ONLUS sia di diritto che per opzione, Cooperative Sociali e Imprese Sociali. Le organizzazioni che vogliono aderire alla presente iniziativa devono possedere una consolidata esperienza (di almeno 3 anni) nella gestione e/o erogazione dei servizi di cura e assistenza domiciliare agli anziani. Le proposte potranno essere presentate e realizzate da una singola organizzazione oppure da partenariati composti da soggetti che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nell'implementazione del Progetto. Possono aderire come partner, oltre che i soggetti sopra citati, i seguenti:



Enti pubblici

Soggetti for profit purché il loro coinvolgimento non sia ispirato alla ricerca del profitto, alla commercializzazione e marketing dei propri prodotti e/o servizi, ma esclusivamente all'apporto di *know how* e risorse finalizzate allo sviluppo e implementazione del Progetto. Inoltre, si precisa che il coinvolgimento di un soggetto for profit **non dovrà in alcun modo vincolare** il soggetto richiedente e/o la rete dei partner e le famiglie degli anziani all'acquisto futuro di servizi e/o prodotti commercializzati dall'azienda.

Per "Partner" si intendono sia "Partner cofinanziatori" per esempio soggetti pubblici o privati che contribuiscono alla realizzazione del Progetto proposto **con risorse economiche specifiche**, che "Partner sostenitori" ossia enti pubblici o privati che contribuiscono alla realizzazione del Progetto proposto con risorse **non valorizzabili economicamente** (per es. competenze e consulenza scientifica, Know How, patrocini, ecc.).

Si precisa che in presenza di partner cofinanziatori, in fase di compilazione della domanda online, alla voce ELENCO PARTNER, bisognerà selezionare dal menu a tendina la voce "Conferente risorse finanziarie", specificando inoltre le cifre ottenute da ognuno di essi. Nel caso di partenariati, si individua un soggetto ("soggetto capofila") che coordinerà i rapporti e la comunicazione tra i diversi soggetti della partnership con la Fondazione CR Firenze, anche in termini di rendicontazione.

Ogni soggetto richiedente potrà presentare **una sola proposta in qualità di soggetto proponente**, pena la decadenza di tutte le proposte in fase di valutazione.

5. FASI DEL BANDO

La partecipazione al Bando si articola in due fasi:

- ▶ Prima fase: Call for ideas
- ▶ Seconda fase: Presentazione del progetto esecutivo

Prima fase

La prima fase, denominata “Call for ideas” invita i soggetti ammissibili a presentare l’idea progettuale compilando l’apposita modulistica on line, tramite l’accesso (in qualità di Legale Rappresentante) al proprio profilo del ROL “Portale Richieste”.

Le idee presentate *on line* dovranno:

- ▶ essere coerenti con gli obiettivi previsti dal presente Bando e indicati al punto 1;
- ▶ prevedere la realizzazione di interventi integrati nell’ambito previsto al punto 7;
- ▶ deve essere presentata dal **15 ottobre 2021** al **15 novembre 2021** entro le ore 17.00



La Fondazione CR Firenze provvederà, dopo un processo di verifica e valutazione di tutte le idee progettuali pervenute e considerate ammissibili, alla selezione di quelle ritenute più valide e coerenti con gli obiettivi del Bando.

In particolare, saranno selezionate le idee che prevedano azioni volte a migliorare la qualità di vita e il benessere psico-fisico della popolazione anziana attraverso interventi tesi a ridurre la condizione di solitudine e isolamento, a favorire meccanismi di inclusione sociale, a stimolare il recupero, il mantenimento e lo sviluppo dell’autonomia personale e a rafforzare la rete e la sinergia dei servizi del territorio in un’ottica di sistema integrato e multidisciplinare in cui ogni singolo attore della “comunità che cura” contribuisce, a differenti livelli, alla risposta dei bisogni espressi dall’anziano.

Seconda fase:

Le idee selezionate dovranno essere convertite in progetti esecutivi attraverso la presentazione di un progetto dettagliato e completo attraverso l’apposita modulistica on line, tramite l’accesso (in qualità di Legale Rappresentante) al proprio profilo del ROL “Portale Richieste”.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI

Tutte le idee presentate nella **Prima fase e dettagliate, in caso di selezione, nella Seconda fase** dovranno includere, pena l’inammissibilità, **almeno uno o più** dei seguenti elementi:

- ▶ presa in carico non solo dell’anziano/a, ma del nucleo familiare e/o del caregiver attraverso azioni mirate di case management e orientamento;
- ▶ azioni di aggiornamento formativo per le figure professionali coinvolte negli interventi di assistenza domiciliare;

- ▶ introduzione o potenziamento dell'utilizzo di strumenti tecnologici nei servizi di assistenza domiciliare;
- ▶ rafforzamento dei servizi di prossimità e di volontariato nel quartiere e nella comunità locale.

Inoltre, il richiedente dovrà garantire un cofinanziamento pari al 20% del costo totale del Progetto, che non potrà essere valorizzazione del lavoro del personale e del volontariato, né della messa a disposizione di locali o altri servizi già in uso al proponente e/o ai partner di Progetto.

7. DESTINATARI DELLE PROPOSTE

I destinatari diretti dell'intervento sono anziani over 65 anni che:

- ▶ hanno già attivo un servizio di assistenza domiciliare e per i quali si prevede di potenziare la presa in carico attraverso azioni mirate;
- ▶ sono in attesa dell'attivazione del servizio di assistenza domiciliare;
- ▶ anziani isolati a causa della crisi sanitaria e che non sono ancora stati individuati dai servizi socio-sanitari.

Sono considerati destinatari indiretti tutti quei soggetti (es. famigliari, *caregiver*, professionisti della cura, ecc.) per i quali è possibile presentare azioni collaterali e le cui ricadute sono rilevabili nel miglioramento della qualità del benessere psico-fisico dell'anziano e che rientrino nelle seguenti aree:

- ▶ aumento e rafforzamento delle competenze del *caregiver*;
- ▶ riduzione del "peso della cura" (*burden*) a favore del *caregiver*;
- ▶ diminuzione del senso di solitudine della famiglia dell'anziano;
- ▶ rafforzamento delle competenze delle figure professionali socio-assistenziali della cura;
- ▶ accrescimento della conoscenza della rete dei servizi pubblico-privati presenti sul territorio di riferimento.

8. DURATA

Al fine di verificare l'effettiva efficacia degli interventi, la durata complessiva del Progetto presentato non potrà essere inferiore a 6 mesi e non superiore a 12 mesi.

9. CRITERI DI ESCLUSIO- NE

A. Soggetti Esclusi

Non possono presentare domanda al presente Bando: persone fisiche, imprese ed enti con fini di lucro (salvo quelli previsti al punto 4 del presente Bando), partiti o movimenti politici, fondazioni ed enti che perseguono anche indirettamente scopi politici, organizzazioni sindacali o di patronato e associazioni di categoria.

Inoltre, si precisa, come riportato al punto 4, che gli enti pubblici possono partecipare solo in qualità di "partner" del Progetto / membri di una "rete".

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

B. Richieste non ammesse all'istruttoria

Non saranno ammesse all'istruttoria le richieste:

- ▶ non presentate attraverso l'apposita modulistica on line, tramite l'accesso (in qualità di Legale Rappresentante) al proprio profilo del ROL "Portale Richieste";
- ▶ prive della documentazione richiesta e inviate per le vie ordinarie (cfr. punto 10 e 11);
- ▶ non presentate entro la scadenza indicata;
- ▶ che non presentano **almeno uno** degli elementi descritti al punto 6 del presente Bando;
- ▶ aventi per oggetto finalità diverse da quelle indicate nel presente Bando.

Prima fase:

La presentazione dell'idea progettuale dovrà essere inoltrata esclusivamente on-line, compilando l'apposito modulo, tramite il portale ROL accedendo ad esso ed inserendo i propri dati di registrazione (user e password). In caso di enti non registrati è necessario procedere ex novo inserendo i dati/documenti obbligatori richiesti (statuto e atto costitutivo, carta di identità del legale rappresentante, ecc).

La presentazione dell'idea progettuale sarà compilabile entro e non oltre le ore 17:00 del giorno 15 novembre 2021.

Il modulo per la presentazione dell'idea progettuale, compilato in ogni sua parte, dovrà essere in stato di **"CHIUSO"** (ovvero con il modello di richiesta stampato, timbrato e firmato dal Legale Rappresentante del soggetto proponente o soggetto capofila **e caricato sul ROL**) **entro il medesimo orario.**

Il modello dovrà anche essere inviato tramite PEC all'indirizzo [HYPERLINK "mailto:contributi.fondazionecrfirenze@pec.ntc.it"](mailto:contributi.fondazionecrfirenze@pec.ntc.it) contributi.fondazionecrfirenze@pec.ntc.it entro e non oltre le ore 17.00 del giorno 17 novembre 2021.

Seconda fase:

Le idee progettuali selezionate dovranno compilare il modulo online per la descrizione dettagliata del progetto esecutivo, tramite il portale ROL, compilabili entro la data che verrà comunicata dall'Ufficio del settore una volta terminata la valutazione delle domande pervenute nella prima fase.

Anche in questo caso, successivamente, il modulo on line per la descrizione dettagliata del progetto esecutivo, compilato in ogni sua parte, dovrà essere in stato di **"CHIUSO"** (ovvero con il modello di richiesta stampato, timbrato e firmato dal Legale Rappresentante del soggetto proponente o soggetto capofila **e caricato sul ROL**).

La data di chiusura del bando verrà comunicata dall'Ufficio del settore contestualmente alla comunicazione della data di apertura.

Si ricorda che la domanda, in fase di chiusura, dovrà essere inviata alla Fondazione entro e non oltre il giorno indicato, a mezzo di PEC, oppure di posta raccomandata o corriere (farà fede il timbro postale), al seguente indirizzo: Fondazione CR Firenze "Bando C.A.D. 2021 - Condivisione Assistenza Domiciliare. Seconda edizione" c.a. Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza - Via Bufalini 6, 50122 - Firenze.



La PEC, **sistema preferibile e opzione consigliata**, dovrà essere inviata (obbligatoriamente da un'altra PEC e non da e-mail ordinaria) all'indirizzo **contributi.fondazionecrfirenze@pec.ntc.it**.

Non saranno considerate valide le richieste pervenute per e-mail (non PEC) o a solo mezzo posta ordinaria. La documentazione inviata non verrà restituita. La spedizione del plico rimane a solo ed esclusivo rischio del mittente.

11. DOCUMENTAZIONE

Prima fase:

La presentazione dell'idea progettuale dovrà essere corredata della seguente documentazione obbligatoria da inviare online:

- ▶ modulo di presentazione dell'idea progettuale compilato in ogni sua parte, timbrato e firmato dal Legale Rappresentante del richiedente o del Soggetto capofila (upload necessario per concludere la procedura on line);
- ▶ statuto e atto costitutivo;
- ▶ atto di riconoscimento della personalità giuridica, o iscrizione nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato e/o delle Associazioni di Promozione Sociale, o all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;

Seconda fase:

La presentazione del progetto esecutivo dovrà essere corredata della seguente documentazione obbligatoria:

a) da inviare tramite PEC o per mezzo raccomandata o corriere:

- ▶ **stampa/PDF della copia del** modulo online per la descrizione dettagliata del progetto esecutivo **generato dalla procedura ROL**, compilato in ogni sua parte, timbrato e firmato dal Legale Rappresentante del richiedente o del Soggetto capofila, come già indicato nel punto precedente.

b) modulistica on line:

- ▶ modulo online per la descrizione dettagliata del progetto esecutivo compilato in ogni sua parte, timbrato e firmato dal Legale Rappresentante del richiedente o del Soggetto capofila (upload necessario per concludere la procedura on line);
- ▶ relazione che illustri nel dettaglio il servizio che si intende attivare o potenziare e il contributo richiesto;
- ▶ preventivo dettagliato con descrizione dei costi.



12. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PERVENUTE

L'assegnazione dei contributi avverrà ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione CR Firenze sulla base di un'analisi comparativa delle richieste. **Non saranno fornite valutazioni preventive sull'ammissibilità delle domande o sull'esito della selezione.** I progetti verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- ▶ incidenza concreta che il Progetto ha sul territorio di riferimento e sul bisogno evidenziato;
- ▶ numero e caratteristiche dei destinatari;
- ▶ numero e caratteristiche della rete coinvolta nel Progetto (sia come partner di Progetto sia come soggetti che sostengono l'iniziativa);
- ▶ innovatività del Progetto in relazione al tipo di servizio che si propone di erogare e/o potenziare e all'introduzione o potenziamento di dispositivi tecnologici;
- ▶ presenza di un cofinanziamento superiore a quanto richiesto al punto 6 del presente Bando;
- ▶ strategie di sostenibilità futura del Progetto per gli anni successivi;
- ▶ trasferibilità del Progetto, intesa come capacità di essere applicato in altri contesti territoriali o per far fronte ad altri fenomeni di disagio.

13. MISURA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Agli assegnatari verrà erogato un contributo che coprirà - a seconda della valutazione - l'intera cifra richiesta o una quota parte di essa. I contributi saranno accreditati tramite bonifico bancario nel conto corrente intestato all'ente assegnatario come da Regolamento.

14. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

Prima fase:

I risultati della prima fase saranno disponibili sul sistema ROL e visibili tramite l'accesso (in qualità di Legale Rappresentante) al proprio profilo personale del ROL "Portale Richieste". I soggetti delle idee progettuali selezionate, potranno accedere alla compilazione del modulo relativo alla seconda fase.

Seconda fase:

Il risultato verrà comunicato agli interessati, **indicativamente** entro 45 giorni dalla data di scadenza del Bando, tramite l'accesso (in qualità di Legale Rappresentante) al proprio profilo personale del ROL "Portale Richieste", dal quale sarà possibile verificare lo stato della domanda e, se assegnatari, **scaricare il documento formale di accettazione del contributo**. Quest'ultimo dovrà essere firmato, scannerizzato e ricaricato sul Portale delle Richieste Online, ed infine inviato, preferibilmente, via PEC all'indirizzo **contributi.fondazionecrfirenze@pec.ntc.it**, o tramite raccomandata A/R alla Fondazione.

L'elenco degli assegnatari verrà inoltre reso pubblico attraverso il sito della Fondazione CR Firenze al seguente indirizzo:

www.fondazionecrfirenze.it/bandi-econtributi/bandi - Sezione Esiti.

15. ACCETTA- ZIONE E GESTIONE DEI CONTRIBU- TI

In caso di accoglimento della richiesta, come da Regolamento, i beneficiari dovranno provvedere a formalizzare l'accettazione del contributo.

Si precisa che:

▶ **Il contributo ottenuto va accettato e "rimodulato" entro 90 giorni dalla data di comunicazione della delibera. Il mancato rispetto di queste scadenze determinerà la decadenza del contributo.**

- ▶ I progetti potranno avere inizio dalla data di comunicazione della delibera e dovranno essere conclusi entro un anno dalla stessa.
- ▶ La rendicontazione del Progetto comprensiva della documentazione finale di spesa dovrà essere presentata entro e non oltre 3 mesi dalla data di conclusione del Progetto.
- ▶ Eventuali proroghe alla validità del contributo saranno concesse solo eccezionalmente e per un periodo non superiore a 6 mesi.

Con l'accettazione del contributo i beneficiari si impegnano a:

- ▶ impiegare i fondi per le finalità per le quali sono stati stanziati;
- ▶ garantire che i fondi ricevuti saranno in uso esclusivo dell'organizzazione e che saranno destinati esclusivamente al Progetto presentato. Qualunque variazione circa un diverso uso del contributo deve essere espressamente autorizzata dalla Fondazione;
- ▶ in nessun caso il beneficiario potrà cedere in tutto o in parte qualsiasi diritto o obbligo nascente dall'assegnazione del contributo.

La Fondazione CR Firenze si riserva di controllare l'effettivo utilizzo dell'uso del contributo per lo scopo dichiarato e di applicare l'eventuale sanzione della richiesta di restituzione del contributo in caso di esito non positivo alla verifica. In caso di irregolarità rispetto ai contenuti previsti dal presente Bando o del mancato utilizzo del contributo entro i termini stabiliti il contributo sarà revocato senza ulteriori comunicazioni ai beneficiari.

16. RINUNCE E REVOCA

L'eventuale rinuncia al finanziamento, di una proposta ammessa, dovrà essere comunicata nel più breve tempo possibile tramite PEC alla Fondazione CR Firenze, con espressa dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente o del soggetto capofila. L'eventuale revoca di un contributo assegnato a una delle proposte selezionate potrà esser disposta dai promotori del Bando in presenza di:

- ▶ mancato avvio delle azioni progettuali nei tempi previsti o interruzione definitiva delle stesse anche per cause non imputabili al beneficiario;
- ▶ mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti, fatte salve le ipotesi di proroghe concesse dalla Fondazione a fronte di formale richiesta adeguatamente giustificata;
- ▶ variazioni dei contenuti e tratti salienti del Progetto non preventivamente approvati dalla Fondazione;
- ▶ realizzazione parziale delle attività previste dal Progetto con conseguente mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, fatte salve le ipotesi autorizzate dalla Fondazione a fronte di formale richiesta adeguatamente giustificata;



- ▶ rinuncia ad avviare o a realizzare il Progetto;
- ▶ rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
- ▶ inadempimenti rispetto al Regolamento del Bando e agli obblighi da esso previsti.

17. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI/ASSEG- GNATARI DEL FINAN- ZIAMENTO

Gli assegnatari del finanziamento sono tenuti a:

- ▶ realizzare puntualmente le attività e gli interventi secondo le specifiche stabilite nella lettera di comunicazione di accettazione della proposta e nel Progetto presentato alla Fondazione, secondo il cronoprogramma proposto e nel rispetto delle normative vigenti, garantendo la quota di cofinanziamento indicata in sede di domanda;
- ▶ dare tempestiva comunicazione di qualsivoglia evento che possa incidere sul normale andamento delle attività;
- ▶ dare tempestiva comunicazione e relativa motivazione per richiedere eventuali modifiche alla proposta approvata, considerando che eventuali variazioni devono obbligatoriamente essere concordate con i promotori del presente Bando e riceverne espressa autorizzazione.

18. MONITO- RAGGIO

I soggetti ammessi al finanziamento sono tenuti a facilitare l'attività di monitoraggio e di vigilanza da parte del personale incaricato dalla Fondazione CR Firenze, garantendo l'accesso ai documenti e a informazioni di varia tipologia. Nel corso del loro svolgimento e fino alla conclusione, al fine di garantire un adeguato impiego delle risorse destinate agli interventi, i progetti saranno monitorati per verificare il rispetto dei tempi, il raggiungimento dei risultati attesi e le ricadute in termini di impatto sociale sui destinatari diretti e indiretti.

19. COMUNI- CAZIONE E DISSEMINA- ZIONE DEL PROGETTO

I soggetti che risulteranno destinatari del finanziamento sono tenuti a:

- ▶ Contribuire alla disseminazione dei risultati di Progetto e segnalare, all'interno dei materiali di comunicazione messi in atto, il supporto fornito da Fondazione CR Firenze tramite una dizione concordata e apposizione del relativo logo istituzionale.
- ▶ **Sottoporre al settore Comunicazione della Fondazione CR Firenze tutti gli eventuali materiali grafici prodotti per il Progetto (comunicati stampa, inviti, materiali promozionali in formato cartaceo e/o digitali, pubblicazioni, pubblicità, siti web e/o canali social istituzionali, ecc.) in tempi utili per poter essere approvati prima della relativa divulgazione.**
- ▶ Aggiornare i responsabili di Fondazione CR Firenze circa le date di comunicazione e presentazione al pubblico del Progetto sostenuto (conferenze stampa, presentazioni, inaugurazioni, ecc.).
- ▶ **Concordare con il settore Comunicazione della Fondazione CR Firenze la condivisione sui propri canali social di eventuali post dedicati al Progetto, volti alla narrazione degli obiettivi, dei destinatari e delle attività messe in campo. Tutti i post dovranno taggare i canali istituzionali di Facebook, Instagram, Twitter, Youtube della Fondazione CR Firenze**

(@FondazioneCRFirenze, #FondazioneCRFirenze);

► Condividere con la Fondazione una selezione significativa dei materiali fotografici (foto di eventi, inaugurazioni, laboratori, video, interviste) realizzati in seno al Progetto, liberi da diritti e comprensivi di liberatorie per eventuali utilizzi a scopo divulgativo e di comunicazione dei risultati ottenuti dal Bando in questione.

20. MANLEVA PER DANNI E RESPON- SABILITÀ

La Fondazione CR Firenze è manlevata da ogni e qualsiasi responsabilità relativamente a controversie, di qualunque genere e/o tipologia, inerenti e connesse ai progetti presentati ed eventualmente finanziati dal Bando e comunque legate alla loro effettive realizzazione. Per ogni proposta finanziata, i soggetti richiedenti si impegnano per il pieno e corretto rispetto di tutte le norme e gli adempimenti connessi all'esecuzione degli interventi, dei lavori, delle prestazioni lavorative e si impegnano nei confronti della tutela e della sicurezza dei lavoratori, dell'applicazione delle prescrizioni del nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs n. 50/2016) e delle direttive ANAC per interventi soggetti ad evidenza pubblica, nonché si assumono qualsiasi responsabilità per eventuali danni procurati a persone e/o a cose.

Con la presentazione del Progetto, ogni soggetto richiedente dichiara di far proprio il Codice Etico di Fondazione CR Firenze, di rispettarlo e farlo rispettare ai terzi (documento disponibile alla pagina http://www.fondazionecrfirenze.it/wp-content/uploads/Codice_Etico.pdf).

Ogni soggetto richiedente concede la liberatoria a Fondazione CR Firenze per l'eventuale pubblicazione su canali web istituzionali o su altri strumenti, di sintesi o estratti del proprio Progetto ai fini promozionali e di divulgazione del Bando.

21. COPERTU- RA ASSICU- RATIVA

I soggetti ammessi al finanziamento **si impegnano a garantire, mediante la stipula di un'apposita polizza assicurativa di responsabilità civile per l'intera durata del Progetto**, la copertura degli eventuali danni alle persone e/o alle cose che si verificano nell'espletamento delle attività oggetto della proposta presentata, nei confronti di eventuali operatori, dipendenti, volontari, utenti e/o di terzi, anche per fatto imputabile agli eventuali operatori, dipendenti, volontari e/o utenti, facendo salva Fondazione CR Firenze da qualsiasi responsabilità.

Le organizzazioni ammesse al presente finanziamento provvedono alla garanzia assicurativa per gli infortuni di tutti i partecipanti alle attività, azioni e/o iniziative varie previste all'interno del Progetto. Inoltre, una copia della polizza dovrà essere consegnata a Fondazione CR Firenze prima dell'avvio del Progetto finanziato.

22. PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 ("Codice Privacy"), come modificato dal D.Lgs. 101/2018, il Titolare del trattamento dei dati è la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze: Via Maurizio Bufalini, 6, 50122 Firenze.

I dati personali richiesti o comunque acquisiti via posta elettronica, moduli elettronici o con altre modalità saranno oggetto di trattamento esclusivamente al fine di effettuare le attività previste dal presente Bando promosso dalla Fondazione CR Firenze e cioè:

- ▶ Gestione delle attività di istruttoria predisposte per la valutazione formale e di merito delle iniziative pervenute;
- ▶ Gestione delle attività operative legate all'eventuale erogazione di contributi;
- ▶ Gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali;
- ▶ Gestione delle attività di analisi, monitoraggio, e ricerca sui contributi concessi dalla Fondazione;
- ▶ Attività di comunicazione e divulgazione relativamente all'attività istituzionale della Fondazione.

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando, o altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potrà essere effettuato da società, enti o consorzi. Tali soggetti, ove necessario, saranno nominati responsabili di trattamento ex art. 28 del Regolamento UE citato e, per conto della Fondazione CR Firenze, forniscono specifici servizi elaborativi o svolgono attività connesse, strumentali e/o di supporto a quella della Fondazione CR Firenze, ovvero attività necessarie all'esecuzione degli interventi finanziari previsti dal Bando.

Per maggiori informazioni sul trattamento dei dati personali si rimanda all'informativa estesa disponibile all'indirizzo <https://www.fondazionecrfirenze.it/bandi-e-contributi/> oppure è possibile inviare richiesta scritta all'indirizzo e-mail privacy@fondazionecrfirenze.it

La presentazione della domanda di partecipazione al qui presente Bando implica, per i richiedenti, l'accettazione incondizionata delle condizioni e delle modalità che sono in esso indicate e implica altresì l'accettazione delle decisioni assunte dal soggetto Promotore in merito all'assegnazione dei contributi presentati.

22. IMPEGNI DEI RICHIE- DENTI

